

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 11749 del 20/07/2018 BOLOGNA

**Proposta:** DPG/2018/12167 del 19/07/2018

**Struttura proponente:** SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE  
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E  
DELL'IMPRESA

**Oggetto:** POR FESR 2014-2020. AZIONE 1.2.2. APPROVAZIONE MODULISTICA PER LA  
PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE STRATEGICA  
RIVOLTI AGLI AMBITI PRIORITARI DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE  
INTELLIGENTE AI SENSI DEL BANDO APPROVATO CON DGR 986/2018

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED  
ECONOMIA SOSTENIBILE  
sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n.  
NP/2018/16267 del 09/07/2018 Direttore generale della DIREZIONE GENERALE  
ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA, MORENA  
DIAZZI

**Firmatario:** MORENA DIAZZI in qualità di Direttore generale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

~  
il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

~  
il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

~  
il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

~  
la propria deliberazione n.179 del 27/02/2015 recante "Preso d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Visto inoltre il Programma Operativo Regionale FSE Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014)9750 del 12/12/2014 evidenzia la necessità di un forte integrazione tra le programmazioni e i singoli interventi a valere sulle risorse FSE, FESR per intervenire in modo sinergico investendo in politiche per l'innovazione e la ricerca;

Viste:

- la deliberazione di giunta regionale n. 774/2015 avente ad oggetto: " Por Fesr 2014-2020. Azione 1.2.2 Approvazione bando per progetti di ricerca industriale

strategica rivolti agli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente”;

- la deliberazione di giunta regionale n. 986/2018 avente ad oggetto:” Por Fesr 2014-2020. Azione 1.2.2 Approvazione bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente”;

Ritenuto pertanto opportuno, in coerenza con la deliberazione n. 986/2018, di procedere all’approvazione del fac-simile della modulistica di presentazione della domanda, allegato 1 parte integrante, a valere sul bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente corredato dalla “Dichiarazione De Minimis” e dalla “Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d’Impresa”, rispettivamente allegato 2 e 3 parte integrante della presente determinazione;

Vista:

- la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 3/07/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/06/2016 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

Richiamati:

- l'art.12 “Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n.136";

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. N. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la Deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681/2016 avente ad oggetto "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1122 del 31/01/2017 "Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 01/02/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative".

- n. 1174 del 31/01/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

#### DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di approvare il facsimile di modulistica, allegato 1 parte integrante alla presente determinazione, per il

"Bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente", approvato con DGR 986/2018 corredato dalla "Dichiarazione De Minimis" e dalla "Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa", rispettivamente allegato 2 e 3 parte integrante della presente determinazione;

2. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

3. di pubblicare il facsimile di domanda sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

4. di dare atto infine che, per i soggetti beneficiari pubblici, si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato D.lgs. n.118/2011;

5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Silvano Bertini



## POR-FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020

### Asse 1 - Ricerca e innovazione

*Azione 1.2.2 – Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della strategia di S3*

### Bando 2018

## Progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente

Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa  
Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile  
Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

MARCA DA BOLLO

(euro 16,00)

da applicare sull'originale

Codice Marca da Bollo<sup>1</sup>: \_\_\_\_\_

Data emissione Marca da Bollo: gg/mm/aaaa

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_

In qualità di legale rappresentante/delegato del laboratorio \_\_\_\_\_,  
capofila del raggruppamento

- 1 Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:
- dovrà acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
  - indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);
  - la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal mandatario per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

## 1. PROPONENTI

### 1.1 PROPONENTI CHE COSTITUISCONO L'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

Compilare la sezione 1.1 per ciascun soggetto che realizza il progetto e che si impegna a costituire l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) in caso di concessione del finanziamento (minimo 3 partecipanti di cui 2 Laboratori accreditati della Rete Alta Tecnologia, massimo 5 partecipanti). Il primo soggetto indicato è il capofila del raggruppamento e **mandatario dell'ATS**.

**(Duplicare per ciascuna soggetto)**

Denominazione – Ente di appartenenza	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Forma giuridica	
Sede legale	Via _____ N. ___ Comune _____ CAP _____ Provincia _____ Regione _____
Ateco 2007 (vedere Appendice 4 del Bando)	
Email PEC	
Dimensione dell'impresa	MICRO/PICCOLA/MEDIA
Settore di attività	INDUSTRIA/ARTIGIANATO/COMMERCIO/TURISMO/ALTRI SERVIZI
Legale rappresentante	Nome _____ Cognome _____
Luogo e data nascita	Comune _____ Data <b>GG/MM/AAAA</b>
Codice fiscale	

### Sede in cui si realizza il progetto

Indirizzo	
CAP	
Comune	
Provincia	
Regione	
Ateco 2007 (att. primaria/secondaria) (vedere Appendice 4 del Bando)	

### Dati referente: Responsabile tecnico del progetto

Referente	Nome _____ Cognome _____
Indirizzo	
E-mail	



Telefono	
----------	--

**Dati per la richiesta del DURC da parte della regione**

L'impresa è iscritta a INPS?	<b>SI/NO</b>
Numero di matricola INPS	
Impresa iscritta all'INPS di	
Motivazioni della non iscrizione INPS	
L'impresa è iscritta a INAIL?	<b>SI/NO</b>
L'impresa risulta iscritta all'INAIL di	
L'impresa è assicurata con codice ditta n.	
Motivazioni della non iscrizione INAIL	
Contratto collettivo nazionale di lavoro	

**TIPOLOGIA DEL PROPONENTE**

Il proponente è un Laboratorio accreditato ai sensi della DGR 762/2014 **SI/NO**

Il proponente è un Centro per l'Innovazione accreditato ai sensi della DGR 774/2015 **SI/NO**

Indicare l'Associazione/le Associazioni finanziata/e dalla Regione attraverso il bando approvato con DGR. 671/2017 di cui il proponente è socio \_\_\_\_\_

Il proponente risponde alla definizione di Organismo di ricerca ai sensi della normativa europea **SI/NO**

**Se NO:** il proponente svolge attività economica<sup>2</sup> **SI/NO**

**APPLICAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO**

Il proponente è soggetto all'applicazione del regime di aiuto previsto dal bando di riferimento, in quanto non configurabile come organismo di ricerca o in quanto soggetto che esercita un'attività economica	<b>SI/NO</b>
Se la risposta precedente è sì, specificare a quale regime di aiuto il proponente è soggetto	<b>Art. 25 Reg. (UE) n. 651/2014</b> <input type="checkbox"/> <b>Reg.(UE) n. 1407/2014</b> <input type="checkbox"/>

**CHIEDE**

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dal bando per la realizzazione del progetto di seguito descritto

Titolo del progetto: \_\_\_\_\_  
 Costo Complessivo: \_\_\_\_\_ €  
 Contributo richiesto: \_\_\_\_\_ €

**A TAL FINE DICHIARA CHE TUTTI I PROPONENTI DEL PROGETTO**

<sup>2</sup> Una organizzazione svolge attività economica se realizza, in modo non occasionale, attività finalizzate alla produzione o allo scambio di beni o servizi, con obiettivi di tipo economico, cioè volti ad ottenere ricavi quantomeno pari ai costi.

#### SOLO PER I SOGGETTI DI DIRITTO PRIVATO

1. sono regolarmente costituiti, e sono iscritti al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ovvero (per le associazioni/fondazioni) hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
2. sono attivi, non sono in stato di liquidazione o di fallimento e non sono stati soggetti a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare;
3. Che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/2011 (si ricorda che per i contributi di importo superiore a 150.000 euro dovranno anche essere dichiarati i familiari conviventi al fine delle verifiche di cui alla normativa antimafia. Per i contributi di importo inferiore, la verifica sulla mancanza delle cause di cui all'art.67, comma 8, del D.lgs. 159/2011 dovrà essere effettuata con l'acquisizione di idonea documentazione in sede di liquidazione del contributo); a seguito delle modifiche al D.lgs. 159/2011, la circolare del 19/01/2018 del Ministero dell'Interno chiarisce che per i contributi di importo pari o inferiore a 150.000 euro è necessario acquisire la comunicazione antimafia. Tale obbligo è oggetto di un confronto tra Regioni e Ministeri; nelle more della decisione che verrà assunta, deve essere rispettata la circolare ministeriale.

#### PER TUTTI

1. non presentano le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

### **DICHIARA INOLTRE CHE**

Tutti I proponenti si impegnano a costituirsi, in caso di finanziamento del progetto, in Associazione Temporanea di scopo entro il 15/03/2019

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

**Titolo** (Max 150 caratteri)

**Abstract** (Max 2.000 caratteri)

In caso di approvazione l'abstract sarà reso pubblico sui siti della Regione e delle società collegate.

### Ambito di specializzazione S3

- Agroalimentare
- Edilizia e costruzioni
- Meccatronica e Motoristica
- Industrie della Salute e del Benessere
- Industrie Culturali e Creative
- Innovazione nei Servizi
- Energia e Sviluppo Sostenibile

### Obiettivo Strategico

Obiettivo strategico prioritario cui il progetto fa riferimento (vedi appendice 2)

### Coerenza con gli obiettivi strategici riportati nell'appendice 2 (max 2.000 caratteri)

Motivare la scelta dell'obiettivo strategico della S3, e descrivere in che modo il progetto proposto può contribuire al raggiungimento di tale obiettivo. Descrivere eventuali ulteriori obiettivi strategici con cui il progetto è coerente.

Progetti che non risultino coerenti con l'obiettivo strategico indicato, anche se coerenti con altri obiettivi strategici di cui all'appendice 2, saranno comunque considerati non ammissibili.

## A. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, OBIETTIVI, PIANO DI ATTIVITA'

La presente sezione fa riferimento al criterio A. del bando "QUALITÀ TECNICO-SCIENTIFICA E CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DELLA S3": chiarezza nella descrizione dello stato dell'arte nel contesto richiamato dall'intervento, nella chiarezza nella descrizione degli obiettivi, degli ambiti applicativi e del contributo al raggiungimento delle priorità della S3, nella qualità delle competenze coinvolte e coerenza dei contributi tecnico-scientifici dei partner per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, nella qualità della metodologia scientifica e organizzativa definita per la realizzazione del progetto e per la collaborazione con le imprese coinvolte, nel grado di interdisciplinarietà e di inter-settorialità

### A.1 STATO DELL'ARTE

- **Descrizione dello stato dell'arte** (max 2.000 caratteri)  
Collocare il progetto proposto nell'ambito dello stato dell'arte tecnologico e scientifico

### A.2 OBIETTIVI

- **Contesto e motivazioni del progetto** (Max 4.000 caratteri)  
Descrivere il contesto e le motivazioni da cui nasce il progetto, eventuali risultati di ricerca già raggiunti e sperimentati e che costituiscono un input per la presente proposta, gli obiettivi generali ed i fabbisogni cui il progetto intende rispondere. Descrivere il TRL di partenza e motivarne la scelta.
- **Obiettivi e risultati attesi** (Max 2.000 caratteri)  
Fornire una visione complessiva degli obiettivi e dei risultati attesi del progetto, che devono essere puntualmente elencati e descritti nella sezione successiva.
- **Risultato 1 – Risultato N** (Max 5 risultati, max 1.000 caratteri per risultato)  
I risultati attesi devono essere concreti, chiari, misurabili, verificabili realistici e realizzabili nell'arco della durata del progetto.
- **Numero di brevetti che si prevede di depositare**

### A.3 PARTENARIATO

- **Partner 1 – Partner N** (Max 5 partner, max 3.000 caratteri per partner)  
Per ciascun partner indicare il ruolo previsto nel progetto, le competenze ed i risultati pregressi che giustificano il ruolo nel progetto proposto, con particolare riferimento ai risultati conseguiti di interesse per le imprese. Solo per i laboratori accreditati: descrivere in che modo il progetto proposto è coerente con il piano

triennale strategico 2018-2020 del laboratorio. Il piano (redatto secondo lo schema proposto in appendice) deve essere allegato alla domanda.

- **Coinvolgimento delle imprese** (Max 4.000 caratteri)

Descrivere in che modo sono state identificate le imprese che partecipano al progetto, le motivazioni che le hanno spinte alla partecipazioni, i risultati attesi ai quali sono interessate. ALLEGARE ACCORDO CON LE IMPRESE

- **Imprese coinvolte - CO26 Indicatore Numero di Imprese che cooperano con gli Istituti di ricerca** (minimo 2)

Ragione sociale	Sede	Codice fiscale	Attività, prodotti/servizi (max 500 caratteri)

#### A.4 DESCRIZIONE DEL PIANO DI ATTIVITA'

- **Piano di attività** (Max 4.000 caratteri)

Fornire una visione complessiva del piano di attività previsto con le relative fasi di lavoro, che devono essere puntualmente descritte nella sezione successiva. L'attività di coordinamento e gestione del progetto non deve essere descritta. ALLEGARE GANTT CON FASI E MILESTONES DEI RISULTATI

- **Fase 1 – Fase N** (Max 5 fasi)

Titolo (max 100 caratteri)

Mesi uomo previsti complessivamente

Descrizione: partner responsabile, attività previste, output attesi(max 2.000 caratteri)

- **Piano di diffusione** (Max 4.000 caratteri)

Descrivere le attività di diffusione dei risultati del progetto, con l'indicazione puntuale degli strumenti e delle iniziative che si intendono realizzare, tenendo conto del target verso cui il progetto si rivolge e degli obblighi per i partner previsti al par. 2.2. del bando.

- **Responsabile del piano di diffusione** (Max 2.000 caratteri)

Indicare chi è il partner responsabile delle attività di diffusione, descrivendone le competenze e le attività pregresse che ne giustificano la scelta in questo ruolo.

#### A.5 GRADO DI INTERDISCIPLINARIETÀ E DI INTER-SETTORIALITÀ

- **Interdisciplinarietà e inter-settorialità** (Max 3.000 caratteri)

Descrivere in che modo il progetto e il partenariato rispondono agli obiettivi di interdisciplinarietà e di inter-settorialità

## B. RISORSE PREVISTE

La presente sezione fa riferimento al criterio B. del bando "QUALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO", in termini di sostenibilità economica della proposta, in termini di congruenza dei costi e del valore complessivo del progetto rispetto agli obiettivi e alle attività previste

- **Nuovo personale che si intende assumere per il progetto**

Unità di personale che ogni partner intende contrattualizzare e dedicare a tempo pieno alla realizzazione del progetto

	Dipendenti a T.I.	Dipendenti a T.D.	Assegni di ricerca	Contratti a progetto <sup>3</sup>
Partner 1				
Partner 2				
Partner 3				
Partner 4				
Partner 5				

- **Personale dipendente utilizzato per il progetto**

Per ogni partner indicare il numero di unità di personale già assunto che si intende assegnare al progetto, a prescindere dall'entità dell'impegno previsto sul progetto. In altre parole, un docente che lavora sul progetto 1 mese

<sup>3</sup> Include anche co.co.co e contratti con partita iva, questi ultimi di durata pari ad almeno di 12 mesi

oppure 6 mesi uomo conta sempre una sola unità. Nell'ultima colonna indicare il totale complessivo di mesi uomo previsti per ciascun partner.

	Docenti/dirigenti di ricerca <sup>4</sup>	Ricercatori <sup>5</sup>	Personale tecnico <sup>6</sup>	Totale mesi uomo
Partner 1				
Partner 2				
Partner 3				
Partner 4				
Partner 5				

- **Risorse strumentali e attrezzature** (max 3.000 caratteri)  
Descrivere le attrezzature e le strumentazioni di ricerca che si intendono acquistare, e che verranno rendicontate nella tipologia B. delle spese ammesse di cui al par. 6 del bando. Per ogni attrezzatura indicare il partner che la acquirerà e la motivazione della sua necessità per il progetto.
- **Consulenze** (max 3.000 caratteri)  
Descrivere le consulenze che si prevede di attivare, indicando per ciascuna di esse il partner che le attiverà, l'oggetto e l'importo della consulenza, il nome o il profilo del consulente e la necessità della consulenza per il progetto. Le consulenze descritte in questa sezione devono essere rendicontabili nella tipologia C. delle spese ammesse di cui al par. 6 del bando.
- **Altre spese dirette** (max 3.000 caratteri)  
Descrivere le altre spese che si prevede di realizzare, indicandone la natura e la necessità per il progetto. Le spese descritte in questa sezione devono essere rendicontabili nella tipologia D. delle spese ammesse di cui al par. 6 del bando.

### C. FATTIBILITÀ INDUSTRIALE E SVILUPPI ATTESI

La presente sezione fa riferimento al criterio C. del bando "GRADO DI FATTIBILITÀ INDUSTRIALE E DI RICADUTA IMPRENDITORIALE DELLA RICERCA", in base alla presenza di indicazioni sulle tecnologie necessarie e sulle barriere normative alla introduzione nel mercato o nei sistemi di produzione e alla chiarezza nella descrizione dei possibili percorsi verso la valorizzazione industriale dei risultati, delle competenze e dei fabbisogni formativi necessari.

- **Tecnologie necessarie e barriere normative** (max 4.000 caratteri)  
Descrivere le tecnologie necessarie e gli eventuali vincoli normativi o altre barriere che possano influire sullo sfruttamento dei risultati del progetto e sul loro ulteriore sviluppo a fini industriali.
- **Possibili percorsi da realizzare ai fini della valorizzazione industriale dei risultati** (max 4.000 caratteri)  
Descrivere quali sono i percorsi attesi al termine del progetto che potranno portare ad una industrializzazione dei risultati relativamente a:
  - investimenti necessari;
  - tecnologie da adottare;
  - competenze da acquisire;
  - percorsi formativi.

### D. GRADO DI INNOVAZIONE PER LE FILIERE REGIONALI

La presente sezione fa riferimento al criterio D. del bando "GRADO DI INNOVAZIONE RISPETTO ALLO STATO DELL'ARTE E ALL'AVANZAMENTO TECNOLOGICO DELLA FILIERA" consistente nel verificare il grado di avanzamento e/o diversificazione dal punto di vista tecnologico e produttivo rispetto alla situazione esistente, sulla base della chiarezza nelle risposte a nuovi problemi o bisogni, generazione di nuovi mercati e vantaggi competitivi a medio e lungo termine, e nella evidenziazione dell'impatto sullo scenario tecnologico delle filiere interessate dai risultati

4 Per i partner di diritto privato indicare solo il personale inquadrato come dirigente

5 Per le università e gli enti di ricerca indicare il personale inquadrato come ricercatore di ruolo o anche a tempo determinato. Per i partner privati indicare solo il personale inquadrato come quadro

6 Per le università e gli enti di ricerca indicare il personale inquadrato come personale tecnico/amministrativo. Per i partner privati indicare solo il personale inquadrato come impiegato o operaio.

- **Generazione di nuovi scenari di mercato** (*max 4.000 caratteri*)  
Descrivere in che modo il progetto proposto risponde a nuovi problemi o bisogni e può contribuire a generare nuovi mercati, a creare vantaggi competitivi a medio e lungo termine
- **Impatto sullo scenario tecnologico delle filiere** (*max 4.000 caratteri*)  
Descrivere le filiere verso cui i risultati del progetto avranno impatto, con particolare riferimento agli ambiti di specializzazione dell'Emilia-Romagna e all'avanzamento tecnologico delle filiere regionali
- **Sostenibilità ambientale** (*max 4.000 caratteri*)  
Descrivere se e come il progetto consente di raggiungere un miglioramento ambientale, inteso come riduzione dell'impatto ambientale del ciclo produttivo/lavorativo oppure come miglioramento dell'impatto ambientale del nuovo prodotto/servizio (in fase di utilizzo/fruizione o fine vita/smaltimento). Il miglioramento ambientale collegato al progetto può riguardare a titolo esemplificativo l'utilizzo di fonti rinnovabili, la riduzione di consumi di risorse (acqua, energia o altre materie prime, anche attraverso l'utilizzo di materie prime seconde o materiali di recupero), la riduzione di sostanze tossiche/nocive, la riduzione delle emissioni in acqua, aria, suolo o altri tipi di emissioni (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni), la dematerializzazione. Il miglioramento ambientale generato dal progetto deve essere il più possibile quantificato, laddove possibile, ed avere come riferimento il processo/prodotto standard rispetto al quale il progetto si propone come innovativo

**5. DATI INTERVENTO: SEZIONE FINANZIARIA**

## SINGOLO PARTECIPANTE

<b>VOCI SPESA</b>	<b>Ricerca industriale</b>	<b>Sviluppo sperimentale</b>	<b>Diffusione</b>	<b>Totale</b>
1. Spese di personale				
2. Spese per nuove attrezzature e strumentazioni di ricerca				
3. Spese per consulenza				
4. Altre spese dirette				
5. Spese generali (25% di 1+2+4)				
<b>TOTALE</b>				

Totale contributo richiesto per singolo partecipante € \_\_\_\_\_ (valore da inserire manualmente da parte del richiedente)

## TOTALE PROGETTO

<b>VOCI SPESA</b>	<b>Ricerca industriale</b>	<b>Sviluppo sperimentale</b>	<b>Diffusione</b>	<b>Totale</b>
1. Spese di personale				
2. Spese per nuove attrezzature e strumentazioni di ricerca				
3. Spese per consulenza				
4. Altre spese dirette				
5. Spese generali (25% di 1+2+4)				
<b>TOTALE</b>				

**Richiede pertanto un contributo regionale per il progetto di € 00,00**

**DICHIARA**

di rendere tutte le precedenti dichiarazioni, incluse le dichiarazioni rese negli allegati alla presente domanda, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Si allegano:

Per il progetto

- *Accordo con le imprese (OBBLIGATORIO)*
- *Accordo sugli IPR (OBBLIGATORIO)*
- *GANTT con fasi e milestones dei risultati (OBBLIGATORIO)*
- *Allegato alla descrizione del progetto (FACOLTATIVO, è possibile allegare un solo file, esclusivamente in formato pdf, contenente immagini, grafici, tabelle, ecc. che supportino la descrizione del progetto. Il file non deve contenere più di 4 pagine e la sua dimensione massima è di 14Mb).*
- *Procura speciale del legale rappresentante dell'impresa mandataria (firmata digitalmente dal delegato), se la domanda non è firmata dal legale rappresentante dell'impresa, corredata da copia della carta di identità del delegante e del delegato);*

Per ciascun partecipante al progetto:

- *Piano triennale strategico 2018-2020 (OBBLIGATORIO SOLO PER I LABORATORI ACCREDITATI)*
- *Statuto (Obbligatorio solo per i partecipanti che richiedono il contributo del 70% e non rientrano in una di queste tipologie: laboratori e centri della Rete accreditati, università, enti pubblici di ricerca);*
- *Dichiarazione de Minimis (Obbligatorio solo per i partecipanti che sostengono spese per attività di diffusione, qualora siano soggetti di diritto privato che non si configurano come organismi di ricerca);*
- *Carta sulla Responsabilità Sociale di Impresa (solo per partecipanti di diritto privato).*

**Luogo e data**

**Timbro e firma legale rappr.**

---

***Si ricorda che l'originale della domanda sottoscritta dal legale rappresentante con bollo apposto deve essere conservata per 5 anni dopo la presentazione della domanda***



**PIANO STRATEGICO TRIENNALE DEL LABORATORIO  
2018-2020**

<b>Denominazione laboratorio</b>	
--------------------------------------	--

**1. Ambiti tecnologici di sviluppo delle attività di ricerca industriale**

Sulla base dei risultati ottenuti e della prevista evoluzione tecnologica dei settori di riferimento, indicare quali ambiti tecnologici si ritengono strategici per lo sviluppo e la sostenibilità del laboratorio.

**2. Target**

Descrivere i comparti industriali e le filiere di principale interesse per il laboratorio, le tipologie di clienti, gli eventuali ambiti geografici, verso i quali si orienteranno maggiormente le attività del laboratorio.

**3. Offerta di servizi alle imprese**

Descrivere gli eventuali servizi per le imprese che saranno offerti, ad esempio prove, misurazioni, certificazioni, utilizzo di attrezzature, consulenze tecnologiche, ecc.

**4. Collaborazioni e partecipazioni a network internazionali**

Descrivere le reti di collaborazione che si intendono consolidare, in particolare a livello internazionale, e le possibili ricadute di tali collaborazioni a livello del sistema delle imprese in Emilia-Romagna

**5. Risorse umane**

Descrivere e quantificare le risorse umane di cui il laboratorio si avvale, distinguendo fra risorse stabili e temporanee, le modalità di reclutamento che si intendono attivare, e le tipologie di contratti attivabili.

**6. Strategia per il rafforzamento delle competenze del laboratorio**

Descrivere eventuali nuove figure professionali necessarie per migliorare le competenze del laboratorio, le modalità con si perseguirà il rafforzamento delle competenze dei ricercatori.

**7. Strategia di promozione e obiettivi di sviluppo**

Descrivere la strategia che attua il laboratorio per favorire la propria visibilità ed attrattività, individuare nuovi clienti e nuove opportunità di finanziamento, specificando i propri obiettivi di sviluppo (dimensioni, numero di ricercatori)

## DICHIARAZIONI DE MINIMIS

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE CONTRIBUTO PER LE SPESE DI DIFFUSIONE)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

dell'impresa \_\_\_\_\_,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

### DICHIARA

che alla data di presentazione della domanda

l'impresa è autonoma o  l'impresa presenta legami di collegamento

### Compagine sociali

<b>Socio</b> (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	<b>Codice Fiscale</b>	<b>Quota detenuta %</b>

**Imprese collegate\*** (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

<b>Denominazione/Ragione Sociale</b>	<b>Codice Fiscale</b>	<b>Partita IVA</b>


\* La definizione di "impresa collegata" è contenuta nell'articolo 3, comma 3 dell'Allegato I del Regolamento(UE) 651/2014

In particolare la definizione contenuta nell'articolo 3, comma 3 **lettera a)** dell'Allegato I del Regolamento(UE) 651/2014 va interpretata come segue

- a) l'impresa che detiene più del 50% delle quote dell'impresa richiedente
- b) l'impresa che detiene, tramite l'impresa a), più del 50% delle quote dell'impresa richiedente
- c) l'impresa che detiene più del 50%, tramite l'impresa a) e b), delle quote dell'impresa richiedente
- d) le imprese detenute per più del 50% dall'impresa richiedente
- e) le imprese detenute per più del 50% dall'impresa richiedente, tramite l'impresa a)
- f) le imprese detenute per più del 50% dall'impresa richiedente, tramite a) o b) o d)

per impresa si intende il soggetto giuridico o fisico (se dotato di una partita iva) che esercita un'attività economica sul mercato avente sede legale o operativa sul territorio italiano.

**NB le imprese di cui alle lettere da a) a f) definiscono l'insieme dell'impresa unica ai sensi dell'articolo 2, comma 2) lettera a) del Regolamento (UE) 1407/2013**

Il sottoscritto, inoltre, [preso atto del Regolamento \(UE\) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352](#)

#### DICHIARA

che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica", ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del Regolamento UE 1407/2013 e tenuto conto di quanto previsto dall'art.3 comma 8 del medesimo Regolamento, non ha beneficiato, nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

l'impresa richiedente:

- non ha beneficiato aiuti pubblici in de minimis **oppure**  
 ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

l'impresa richiedente

non è stata interessata nell'attuale esercizio finanziario o nei due esercizi finanziari precedenti da operazioni di fusione o acquisizione ne ha acquisito la proprietà di rami d'azienda (ai sensi del art.3(8) del Regolamento UE 1407/2013)

non risulta intestataria di aiuti in de minimis, concessi nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, in conseguenza di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o dell'acquisizione di aziende o di rami d'azienda intervenuti in detto arco temporale

risulta intestataria dei seguenti de minimis, concessi nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda

<b>Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa ante fusione/acquisizione</b>	<b>Ente Erogante</b>	<b>Normativa di riferimento</b>	<b>Data concessione</b>	<b>Importo</b>

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Luogo e data

Firma  
Firma digitale  
del legale rappresentante  
(o del procuratore speciale)

Si ricorda che in caso di firma autografa, deve essere allegata anche la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante (o procuratore speciale).

## **MODELLO PER IMPRESA COLLEGATA**

Da compilare a cura di ogni impresa collegata

### **DICHIARAZIONE DE MINIMIS**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DI **CIASCUNA COLLEGATA** AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CE 1407/2013 ALL'IMPRESA SINGOLA RICHIEDENTE O CIASCUNA IMPRESA BENEFICIARIA DEL PROGETTO ADERENTE AL CONSORZIO O ALL'ATI RICHIEDENTE CONTRIBUTIVO)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

dell'impresa (indicarne la Denominazione, CF e P.IVA) \_\_\_\_\_,

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci**

#### **PRESO ATTO**

**del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352**

che per impresa collegata ai sensi dell'articolo 2 comma 2 lettere a) del Regolamento (UE) 1407/2013 si intende

- A. l'impresa che detiene più del 50% delle quote dell'impresa richiedente
- B. l'impresa che detiene, tramite l'impresa a), più del 50% delle quote dell'impresa richiedente
- C. l'impresa che detiene più del 50%, tramite l'impresa a) e b), delle quote dell'impresa richiedente
- D. le imprese detenute per più del 50% dall'impresa richiedente
- E. le imprese detenute per più del 50% dall'impresa richiedente, tramite l'impresa a)
- F. le imprese detenute per più del 50% dall'impresa richiedente, tramite a) o b) o d)

di quanto disposto dall'articolo 2 comma 2 lettere da b) e d) del Regolamento (UE) 1407/2013

#### **DICHIARA**

di essere collegata all'impresa richiedente ai sensi della lettera (INDICARE UNA DELLE LETTERE DA A. E F.) dell'articolo 2 comma 2 lettere a) del Regolamento (UE) 1407/2013

E/O

di essere collegata all'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2 comma 2 lettere da b) a d) del Regolamento (UE) 1407/2013

## DICHIARA INOLTRE

che l'impresa richiedente:

non ha beneficiato di aiuti pubblici in de minimis **oppure**

ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Luogo e data

Firma  
Firma digitale  
del legale rappresentante  
(o del procuratore speciale)

Si ricorda che in caso di firma autografa, deve essere allegata anche la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante (o procuratore speciale).

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE della DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS

Per quanto riguarda i requisiti di PMI si rimanda alle linee guida comunitarie in materia disponibili alla seguente pagina web:

[http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme\\_definition/sme\\_user\\_guide\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme_definition/sme_user_guide_it.pdf)

Per quanto riguarda il tema del “de minimis” si specifica che il contributo di cui al presente bando potrà essere concesso solo se, sommato ai contributi in de minimis ai sensi dei Regolamenti 1998/2006 e 1407/2013 già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se nella concessione fosse superato il massimale** previsto, **l’impresa perderebbe il diritto** non all’importo in eccedenza, ma **all’intero aiuto** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

### **Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.**

Il Regolamento Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 «de minimis» stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti “de minimis” (ai sensi in particolare dei Regolamenti 1998/2006 e 1407/2013) ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico o per il tramite di un’impresa la cui sede legale non sia sul territorio italiano, che sono prese in considerazione singolarmente.

Ciò premesso, il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

#### **Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013**

*Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;*
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;*
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;*
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.*

**Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.**

## **Sezione B: Rispetto del massimale.**

### *Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento.

Nel caso di aiuti “*de minimis*” concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione lorda, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto e da successiva comunicazione dell'amministrazione/soggetto concedente.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

### *Periodo di riferimento:*

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende l'**anno fiscale** dell'impresa.

### *Il caso specifico delle fusioni o acquisizioni:*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa a partire dal 1° gennaio 2012 in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) intende fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammontano ad un totale di 100.000€. Si supponga che detti 70.000 € vengano concessi

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Data la difficoltà di inquadramento della fattispecie “**cessione di un ramo d'azienda**” nelle varie configurazioni che esso può assumere, questo è configurabile sia alla stregua di un'operazione di acquisizione, ove pertanto l'ammontare *de minimis* si trasferisce all'acquirente, sia in difformità ad esso, caso nel quale il contributo *de minimis* rimane in capo a cedente. L'imputazione del “*de minimis*” in tale fattispecie verrà pertanto valutata dall'amministrazione concedente alla luce delle informazioni fornite dal soggetto richiedente il contributo e/o di successive verifiche dell'amministrazione regionale. Il principio a cui il richiedente deve ispirarsi per valutare se imputare al proprio “*de minimis*” l'acquisizione di un ramo d'azienda è il seguente: E' configurabile la cessione d'azienda anche nel caso in cui il complesso degli elementi trasferiti non esaurisca i beni costituendo l'azienda o il ramo d'azienda, qualora gli stessi conservino un residuo di organizzazione che ne dimostri l'attitudine, sia pure con



la successiva integrazione del cessionario, all'esercizio dell'impresa, dovendo comunque trattarsi di un insieme organicamente finalizzato "ex ante" all'esercizio dell'attività.

Il caso di "affitto di ramo d'azienda" non comporta nessun cambiamento circa l'imputazione del "de minimis" che rimane pertanto assegnato al soggetto nei favori del quale è stato originariamente concesso.

***Sezione C: Verifica degli aiuti de minimis assegnati all'impresa richiedente ed alle altre imprese facenti parte dell'impresa unica tramite il "Registro Nazionale degli Aiuti - (RNA)" istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGLIAI), dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015***

L'impresa richiedente è invitata a verificare gli aiuti de minimis attribuiti all'impresa stessa presenti nel Registro nonché gli aiuti de minimis attribuiti alle altre imprese facenti parte dell'impresa unica presenti nel Registro accedendo alla sezione TRASPARENZA AIUTI INDIVIDUALI del registro alla pagina web [https://bdaregistro.incentivalleimprese.gov.it/sites/PortaleRNA/it\\_IT/trasparenza](https://bdaregistro.incentivalleimprese.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza)

La consultazione del registro può essere effettuata immettendo il codice fiscale dell'impresa richiedente e successivamente i codici fiscali di tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Si chiarisce che in sede di istruttoria la Regione, ed i soggetti attuatori di misure regionali, sono tenuti al controllo della conformità della dichiarazione de minimis alle risultanze del registro ai fini della concessione dell'aiuto.

**CARTA RSI**  
**CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA**  
**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

*Premessa*

*La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.*

*A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.*

*La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.*

*Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale*

*Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.*

*Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>*

*Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.*

## **PRINCIPI**

### **Trasparenza e Stakeholders**

1. Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale
2. Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
3. Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
4. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
5. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

### **Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro**

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità

Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro

Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale

Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

### **Clienti e Consumatori**

- a) Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- b) Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- c) Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

### **Gestione Green di prodotti e processi**

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

### **Relazione con la Comunità Locale e il Territorio**

10. Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
11. Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
12. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

*Firmato digitalmente*